

# IL POPOLANO

ANNO XVIII — N. 7.

PERIODICO REPUBBLICANO QUINDICINALE

CESENA, 13 Aprile 1918

## ABBONAMENTI

Anno L. 5,25, Semes. L. 3, Trim. L. 1,50  
Una copia Cent. 10 — Estero: Il doppio.

Le INSERZIONI si ricevono esclusivamente nell'ufficio dell'Amministrazione del giornale Via Mazzini, 9, in Cesena.  
Diffide, necrologie, ringraziamenti, ecc. Cent. 10 la parola.  
Sentenze giudiziali L. 3 la linea corpo 8. Pagamenti anticipati.

— Direzione ed Amministrazione —  
CESENA, Via Mazzini, 9 — Telefono 72

X APRILE 1890 — X APRILE 1918.

Mercoledì 10 corr. ricorreva il 28.<sup>mo</sup> anniversario della morte di

## AURELIO SAFFI

triumviro della gloriosa Repubblica Romana del 49, professore insigne all'Università di Bologna di diplomazia e storia dei trattati, scrittore tacitiano, commentatore apprezzatissimo delle Opere di Mazzini, oratore elegante, ed educatore invidiabile delle Associazioni repubblicane della nostra regione.

In questi momenti di sconvolgimenti nazionali, politici e morali è bene richiamare alla memoria del popolo questi grandi uomini il di cui programma attende pure oggi come ieri la sua attuazione.

## L'entusiasmo dei mutilati e l'ignoranza dei disfattisti.

Di fronte alla vigliacca e meditata ignominia dei disfattisti piccoli e grossi che si annidano nelle case, negli uffici, nei circoli, nel Parlamento, sta alta, magnifica, sublime, l'opera entusiasta, zelante, impetuosa di tutti i mutilati d'Italia. Essi credono e aspettano la vittoria, come il fanciullo attende la carezza e la protezione materna. Essi esaltano e pronunziano il nome di Patria, con una ingenuità e una fede che va al di là di ogni simbolo, che trascende la comune bellezza delle religioni manierate di esteriorità. Essi benedicono finanche l'ora, il giorno, in cui l'evento mondiale strappò loro violentemente i muscoli, frantumò loro le ossa, li rese definitivamente senza luce. La tragedia del loro dolore è un vessillo di bellezza e di fede per loro, è un termine sacro pel codice dei doveri del perfetto soldato e del più perfetto cittadino. Si può nulla rifiutare alla Patria? — essi dicono con il loro superbo atteggiamento. — Si può nulla nascondere alla sua vista acuta e divina? Si può nulla sottrarre alle sue ininterrotte necessità materne, di genitrice generosa e gentile? La Patria tutto vuole perchè a tutto ha diritto. Alla Patria tutto si deve offrire perchè essa è padrona di tutto.

Sono bestie incanerite coloro che si permettono dei calcoli o delle reticenze. Sono luridi e schifosi coloro che non gradiscono con immenso slancio ciò che la Patria chiede. Sono al di sotto dei delinquenti comuni coloro che si mostrano o indifferenti, o inattivi o cinici o lontani. Ognuno di noi ha l'obbligo di produrre il massimo possibile, a pro della guerra

Poichè ciò che l'ormai magrissima falange dei disfattisti non ha mai capito, è questo: Alcuni dicono che essi sono contro la guerra, ma non sono contro la Patria. Idiotti e nefandi solo come voi, cosiddetti socialisti ufficiali, può affermare ciò impunemente. Se la guerra si vince, non è la Patria Italiana che vince? Se la guerra si perde, non è la Patria italiana che perde? Se la guerra si risolve in una catastrofe morale e materiale, nell'irreparabile rovina di ogni cosa, nella distruzione di ogni bene, di ogni tesoro, di ogni proprietà, la sofferenza non sarà interamente dei cittadini considerati a uno a uno e collettivamente? Se la guerra ci recherà soddisfazioni e glorie attese da diecine d'anni, città e fratelli sotto la nostra bandiera, l'onore delle nostre armi, l'orgoglio della nostra tradizione, la poesia della nostra umanità, la tutela del nostro diritto politico antico e nuovo, o eredete forse che ciò non apporterà a ciascuno di noi, soldato della mobilitazione civile o combattente in faccia al nemico, una particolare gioia, un utile preciso e infinito? I disfattisti non si pongono ragionamenti che a base di logica disfattista: «vinca o perda la Patria, io non ho dato niente, non ho rischiato niente». No, no, se la Patria

fosse schiacciata da tedeschi, da austriaci, da turchi e da bulgari — il fior fiore della canaglia barbarica — il vostro nome, caro disfattista, la vostra dignità, i vostri averi sarebbero finiti per sempre. Al posto della libertà avreste la schiavitù. Al posto della lingua italiana avreste la lingua tedesca. Al posto delle leggi italiane avreste le leggi tedesche. L'elmo a chiodo passeggierebbe le nostre città, popolerebbe le nostre case, violerebbe le nostre donne, sevizierebbe la nostra anima. O mai più, mai più. Chi osa pensare così? Imprigionatelo, imprigionatelo! Chi s'adatta o chi procura all'Italia questo indicibile servaggio? Alla catena! alla catena! In questo momento o si è per la guerra, o si è contro la Patria! Non ci sono mezzi termini. Essere o non essere. Patrioti o delinquenti comuni. Italiani o tedeschi. Uomini liberi e giusti o uomini laidi e brutali. L'Intesa rappresenta il Diritto. Gli Imperi Centrali rappresentano la barbarie. Noi siamo la Civiltà, essi il Delitto. Noi vogliamo la Giustizia, essi il Sangue. Noi esaltiamo il fanciullo, essi uccidono il fanciullo. I fedeli pregano nelle Chiese, essi incendiano le Chiese. O siate benedetti mutilati d'Italia! La vostra opera è geniale ed è santa! Siete voi i pionieri dell'Italia nuova!

## La propaganda dei Mutilati di Milano a Cesena

Domenica mattina alle ore 9 precise, come era stato annunziato, giunse fra noi in automobile da Forlì una colonna dei mutilati e invalidi di guerra del Comitato di Azione di Milano, condotti dal Tenente avv. Celso Jacchia, per un giro di propaganda per la resistenza e per la vittoria nel nostro Circondario.

Furono ricevuti in Municipio dalle autorità Civili e Militari, e da una rappresentanza della locale Associazione dei mutilati.

Il Sindaco offerse a tutti nelle sale del Comune un rinfresco, salutandoli con aconce parole.

Anche il Sig. Colonnello Cav. Francesco Palombaro, venuto di questi giorni fra noi ad assumere il Comando del Presidio, portò il suo augurale saluto ai valorosi giovani conferenzieri.

Verso le 10 gli ardenti giovani, animati dallo stesso entusiasmo col quale nel Maggio 1915 conclamavano dai poteri dello Stato la proclamazione della guerra contro gli imperi centrali, saliti sulle automobili si avviarono per il loro giro di propaganda.

Il primo itinerario comprendeva i paesi della Valle del Savio e cioè: Ro-

versano, Borello, Mercato Saraceno e Sarsina.

All'infuori di Roversano, ove la naturale apatia di quelle autorità civili non aveva fatto nulla per raccogliere un pubblico numeroso e per apprestare agli ospiti valorosi le dovute festose accoglienze, Borello, Mercato e Sarsina invece fecero a gara per farsi onore, per radunare gran numero di persone e per ricevere con festa gli oratori.

A Borello, in ispecial modo, i Mutilati di Milano rimasero sorpresi della unanime e festosa accoglienza ricevuta dal paese e dai lavoratori delle vicine Miniere di Formignano. L'oratore fu presentato al pubblico dal bravo giovane Giuseppe Biasini di Bologna.

Alle ore 12 circa ritornarono tutti a Cesena e fecero colazione all'Albergo del Leon d'oro, di dove ripartirono poi alle 14 per Montiano, Longiano, Sogliano al Rubicone, Roncofreddo, Savignano, S. Mauro, Gatteo e Gambettola.

Ovunque furono fatti segno a festose accoglienze, tranne che a S. Mauro, terra non ancor liberata dalla gramigna del socialneutralismo; e in certi paesi, come Sogliano e Gatteo, le accoglienze

assunsero tale unanime consentimento della popolazione che i gitanti ne rimasero meravigliati ed entusiasti.

Alle ore 20 e mezzo furono tutti di ritorno a Cesena per la grande manifestazione al teatro Comunale.

Il pubblico accorso fu talmente numeroso che ogni palco si mostrava letteralmente gremito, la platea pigiata e il loggione affollatissimo.

La Maestra Adelaide Bianchini, delegata dalle nostre Donne a offrire alla Associazione dei Mutilati di Cesena la bella bandiera tricolore col nastro egregiamente ricamato dalle alunne della nostra Regia Scuola Professionale sotto l'abile direzione della brava insegnante Signora Biribanti, disse per prima poche ma vibranti parole di vero e sentito patriottismo.

Il Tenente Nalato inaugurò la nostra Associazione dei Mutilati di guerra con un discorso pronunciato a scatti, ma pieno di vita e di fede sì che traspariva da ogni sua parola la sincerità dei suoi convincimenti.

Il Tenente Ianny parlò dopo di Lui della necessità in cui l'Italia si trovò di dovere accettare la guerra; dei prodigi di valore compiuti dai nostri soldati sul Carso, sull'Isonzo e sull'Altipiano di Asiago; del disastro di Caporetto; della meravigliosa resistenza sul Piave; e della necessaria concordia del Paese coi soldati del fronte per resistere e vincere il barbaro oppressore del sacro suolo della patria.

La banda Cittadina, mentre una pioggia di fiori copriva gli oratori, e dai palchi volavano migliaia di foglietti inneggianti all'eroismo dei mutilati e all'immane vittoria, chiudeva la magnifica manifestazione col suono applauditissimo degli inni patriottici.

Dal teatro una fitta folla di popolo plaudente accompagnò i Mutilati di Milano fino all'albergo.

Ivi una modesta cena li attendeva come ristoro alle fatiche di una giornata piena di lavoro.

I coperti erano circa 70.

Il Sindaco Ing. Vincenzo Angeli, anche quale Presidente del Comitato di Assistenza Civile, ringraziò gli eroici Mutilati di Milano: A Lui fece seguito il Generale Marchese Solari, e un mutilato cieco di Cesena, il Sig. Brasini.

Il Tenente Nalato rispose a tutti con belle e sentite parole.

Così ebbe termine una giornata di propaganda patriottica, spesa interamente per suscitare negli animi bollenti delle nostre popolazioni lo stesso entusiasmo per resistere e per vincere che anima i nostri soldati al fronte.

L'indomani parlarono ancora ai soldati del presidio, ai lavoratori delle nostre Officine, e visitarono tutti i feriti e gli ammalati dei nostri Ospedali.

Alla sera partirono coll'ultimo treno salutati alla Stazione da gran numero di persone accorse per applaudirli.

Al saluto della partenza non mancarono le Donne di Cesena le quali regalarono anche a ciascuno di loro una medaglia d'oro a ricordo dell'indimenticabile giornata.

## Opera nazionale pei combattenti

Sappiamo che la nostra Cassa di risparmio riceve elargizioni, o in danaro, o in cartelle di prestito consolidato, a favore di questa istituzione altamente patriottica, e s'incarica di trasmetterle gratuitamente alla Banca d'Italia.

È compito dell'opera il provvedere alla assistenza economica, finanziaria, tecnica e morale dei combattenti superstiti, e il Ministro Nitti, che l'ha genialmente ideata, pensa che essa possa sorgere quando si sia raggiunto un capitale di almeno 200 milioni. Egli ha rivolto le sue vive sollecitazioni specialmente ai ricchi e a coloro che dalla guerra hanno avuto profitti, e li ha incitati a concorrere largamente alla costituzione di quel capitale. « Se all'Opera nazionale non si darà spontaneamente, egli ha detto, noi dovremo ricorrere alle imposte: preferiamo la forma libera, ma ci pariamo alle forme obbligatorie: dove non è il sentimento, deve essere la forza, dove non è la spontaneità deve essere la costrizione ».

E il sentimento e la spontaneità devono assolutamente manifestarsi allorché si tratta di dare prova ai nostri valorosi combattenti che non sarà dimenticata la loro abnegazione, che non saranno trascurati i loro bisogni: è debito di ogni cittadino il contribuire: specialmente chi ha molto deve dare; chi dallo stato presente di cose ha tratto larghi vantaggi deve sentire il proprio obbligo verso chi di tale stato ha subito tutto il peso e tutto il danno. « Ogni nostro pensiero (sono ancora parole del Ministro Nitti) deve essere rivolto ai combattenti: sappiano essi, dovunque sono, che noi attendiamo tutto dal loro sacrificio in quest'ora, e che in questa fase della guerra, in cui si lotta per l'esistenza della patria, tutti i sacrifici essi debbono fare; ma sappiano pure che tutti i sacrifici noi siamo pronti a fare per essi, e che nelle ansie di oggi non dimentichiamo i doveri di domani ».

Affrettiamo dunque, o cittadini, la nostra offerta; rispondiamo all'appello con lo slancio che si addice a così nobile fine.

### Sottoscrizione a favore del "POPOLANO,"

	Rip. L.	35,15
Bacchi Antonio di Teodorano pagando l'abbonamento a mezzo D'altri Filippo	>	1,—
Suzzi Aristide pagando per i mesi di Luglio a tutto Dicembre 1917	>	3,—
Tre buoni e generosi amici del Popolano perchè batta sempre la strada maestra per la libertà e la giustizia	>	100,—
Turoi Paolo p. quota mensile	>	3,—
Borsello — fra amici di Formignano, per rimanenza bicchierata, a mezzo Bonoli Marsiglio	>	1.50
<b>Totale</b>	<b>L.</b>	<b>148,65</b>

## Aderite alla Mobilitazione Civile

Se volete affrettare la vittoria e la pace, sopperire ai numerosi bisogni del Paese, evitare coercizioni che altrimenti si renderanno necessarie, date la vostra adesione al servizio volontario civile.

Sarà per voi cosa ben lieve impiegare in quest'opera benefica poche ore di libertà pensando che a ben maggiori sacrifici vanno incontro coloro che sui campi di battaglia difendono i confini della Patria.

Sottoscrivendovi contribuirete al normale procedere della vita nel Paese e gioverete a voi stessi.

### Sottoscrizione pubblica fra le Donne di Cesena per il dono della bandiera alla locale Associazione fra i Mutilati e gli invalidi di guerra.

Pubblichiamo il primo elenco delle Donne di Cesena che, con pensiero gentile, vollero dare le loro offerte per l'acquisto della bandiera donata alla locale Associazione dei Mutilati, e avvertiamo che le sottoscrizioni continuano e si ricevono, per cura del Comitato di Assistenza Civ., presso la Cassa di Risparmio.

Clotilde Fantini Sbrighi l. 5, Anna Jacchia Galli l. 5, Contessa Dellamassa Geltrude l. 5, Amelia Ceccaroni l. 5, Pia Moretti l. 5, Teresa Favini l. 2, Ida Tomasini l. 2, Aida Pierangeli V. l. 2, Chiara Benini l. 2 Itala Magnani Guidi l. 5, Pia Comandini Suzzi l. 5, Norina Ravaglia l. 0,50, Ida Paganelli Giorgini l. 1, Ninfa Casali l. 1, Prof.<sup>sa</sup> Diana Jacchia l. 2, Maestra Bartoletti l. 1, Fantini Ida l. 1, Gina Doglio l. 2, Serafini Sila Casali l. 5, Maria Sirri Fagioli l. 1, Foschi Palmira l. 1, Paolina Pierangeli l. 1, Rachele Favini Serra l. 2, Maria Cicognani l. 3, Amelia Artusi Bettucci l. 2, Romilde Maggioni l. 1, N. N. l. 1, N. N. l. 0,50, N. N. l. 0,30, Vanilia Casali l. 1, Maria Fucci l. 1, Pagliari Domelitta l. 1, Sorelle Ceccaroni l. 0,50, Ada Gasperoni l. 0,50, Ilde Campanini l. 2, Eleonora Mambelli l. 1, Anita Bazzocchi l. 1, Lodovichi Elena l. 1, Maria Amhrosini l. 1, Silvia Gusella l. 2, Eurica Piraccini l. 1, Lena Gobbi l. 1, Lavinia Giorgi l. 1, Giuseppina Verzaglia l. 2, Deva Gardelli l. 1, Maria Mastri Collinelli l. 5, Elisa Allocatelli Turchi l. 2, Clelia Allocatelli l. 2, Imelde Ceccaroni Belletti l. 2, Ada Belletti l. 2, Lina Mami V. Cerbaldi l. 5, Seconda Partisani l. 2, Silvestrini Vetena l. 1, Suzzi Martina l. 1, Nicolucci Adele l. 0,50, Pistocchi Casagrande l. 1, Comandini Elena l. 2, Augusta Mori l. 5, Caida Castagnoli l. 5, Adele Discepoli l. 5, Mischi Bianca l. 5, Maria Luisa Ghini Cortesi l. 5, Letizia Gazzoni l. 2, Assunta Evangelisti Orioli l. 5, Maria Clotilde Giuli l. 5, Paolina Angeli l. 5, Silvia Gazzoni Zangheri l. 5, Fantini Pia l. 5, Lombardini Angelina l. 5, Adele Bertoni Baratelli l. 5, Maria Cattoli Turchi l. 10, Bacchiani Rosina l. 1, Rognoni Placida l. 5, Gardina Bagioli l. 5, Angela Morechini l. 5, Armida Tonti l. 4, Giulia Celati Mami l. 1, Maria Gualtieri l. 1, Argia Ridolfi l. 2, Maria Montanari l. 2, Emilia Serra l. 5, Gualtieri Pia l. 5, Elena Rasponi l. 3.

(Segue)

Abbonatevi e diffondete

"Il popolano,"

# CRONACA CITTADINA

Domenica 21 corrente nel Teatro Comunale

## Grande Concerto Artistico in onore del glorioso Reggimento Cavalleggeri Roma (20.°) e a beneficio dell'Associazione dei Mutilati (Sez. Cesena).

**Il Sottoprefetto Cav. De Stefanis.** meritamente promosso a Vice Prefetto di Reggio Calabria, lascia oggi Cesena dopo circa tre anni di opera onesta e intelligente spesa interamente pel bene del nostro paese.

Noi inviamo al funzionario giusto ed imparziale il doveroso nostro saluto, coll'augurio che dopo il meritato riposo di congedo, ottenuto in seguito a rinuncia della conseguita promozione, possa riuscire a raggiungere un'ambita sede nella sua Piemonte.

A sostituirlo viene da Rocca S. Cascoiano il Cav. Piomarta al quale auguriamo che la buona fama che lo precede corrisponda alle aspettative.

### Lettere di amici.

Spalato, 20 - 1 - 1918.

Carissimi Amici del «Popolano».

Chi vi scrive, se ancora vi ricordate di lui, è il Caporal Maggiore — Albertarelli Lincoln — prigioniero di guerra.

Caddi disgraziatamente in mano degli Austriaci. . . .

Mando i più cordiali saluti a tutti gli amici del più grande ideale, e spero che una pace . . . consolerà tutte le nostre famiglie e le nostre fidanzate.

Sebbene sia dispiacente del mio stato, vivo fiducioso però di potere ancora combattere, come pel passato, per l'ideale.

Vostro amico LINCOLN.

×

Venezia 10-4-18

Caro «Popolano»

Ti prego volermi concedere due sole righe di spazio per inviare i miei saluti ai cari amici di Villalta, Bagnarola e Sala, che riuniti a modesta cena, data ai Compagni Militari in licenza, vollero in tale occasione inviarmi un saluto con affettuosissime parole.

Grazie amici cari; mi è grato contro-cambiare i vostri graditissimi saluti, e assicurarvi che se potrò tornare ancora fra voi, riprenderò nuovamente a fare, come sempre, propaganda per l'ideale nostro, senza curarmi dei nemici interni che cercano di sbarrarmi la via -- nuovamente: tuo sempre

Amico PIO MAGNANI

■ **Necrologi.** Sulla notte del 2 al 3 corrente moriva per nefrite acuta, dopo pochi giorni di letto, il Dott. **Salvatore Poloni**, Cassiere da 15 anni della nostra Congregazione di Carità.

Il buon nome che qui godeva, tanto come cittadino che come funzionario, l'età sua giovane (45 anni), e la giovane famiglia che lascia senza il suo aiuto e senza la sua guida, ha prodotto in paese un coro di rimpianto.

Vada alla Sua memoria anche il nostro saluto, e alla sua Signora e ai suoi quattro figli le nostre condoglianze.

■ Giorni sono moriva nel Civico Ospedale nell'età di 67 anni l'amico nostro **Soprani Sebastiano** del Circolo «Giovane Italia» di Porta F. Comandini.

Fin da ragazzo si iscrisse al Partito Repubblicano e mai, fino alla morte, venne meno ai nostri Ideali.

Alla Famiglia del nostro carissimo amico le nostre più sentite condoglianze.

■ Lunedì 8 corr. travagliato da lungo tempo da morbo crudele, moriva l'amico nostro di antica e sicura fede **Ceccarelli Aristide**.

La vita sua spese tutta intera nel lavoro. Nella famiglia fu padre esemplare ed amoroso.

Nei nostri Circoli Repubblicani, a cui appartenne fin da ragazzo, fu amico sincero e fedele.

Visse senza nemici perchè l'animo suo era fatto di bontà.

Alla memoria Sua un saluto reverente, alla sua famiglia l'espressione di tutto il nostro cordoglio. ■

**Il Circolo Repubblicano XIII Febbraio** del Subborgo di Porta Fiume, Via Brenzaglia, tiene a far conoscere che in un ampio locale di sua proprietà, molto arieggiato e con bellissimi giuochi di bocce, accetta volentieri, tutti i giorni festivi dalle ore 15 alle 23, tutti quegli amici politici che credessero passarvi qualche ora.

**Rendiconto 1917 della Cassa di Risparmio.** — Abbiamo esaminato il rendiconto dell'esercizio 1917 della nostra Cassa di Risparmio, ed è con vivo compiacimento che abbiamo constatato come il nostro massimo istituto di credito abbia avuto un così celere incremento da registrare 94 milioni di giro di affari; 11 milioni e mezzo di depositi e 125 mila lire circa di utili.

Se il Consiglio — coadiuvato dal valente Direttore — seguirà, come ne ha già dato prova, con deferente amore le vie moderne che i tempi e i bisogni suggeriscono, gli esercizi futuri si chiuderanno con risultati ancor più lusinghieri.

**Sospensione dei mercati del bestiame.** — Con Decreto del Prefetto è stata ordinata la chiusura, fino a nuovo ordine, dei nostri mercati di bestiame, per essersi riscontrati troppi casi di stalle infette dall'afta epizootica.

Era un provvedimento che si sarebbe dovuto prendere anche prima di oggi, perchè il numero delle stalle denunziate non è neanche la metà di quelle che si tengono coperte per potere così esercitare egualmente il commercio con danno gravissimo di tutti, e perchè non sentiremo a dire, almeno per un po' di tempo, che il prezzo del bestiame sale, sale vertiginosamente.

**Teatro Giardino.** — Questa sera debutterà al Teatro Giardino la Compa-

gnia Drammatica Italiana, diretta dall'artista Farulli.

### Pro - Maternità: Rendiconto dell' Esercizio 1917.

Rendite:

Per quote Sociali L. 969.50; per offerte di privati L. 652; per offerte di enti locali L. 559.14; per ricavo netto dallo spettacolo del 19 Febbraio 1917 L. 1416.10; per interessi sui depositi della Cassa di Risparmio L. 48.94; idem alla Banca Popolare L. 92.88: totale L. 3738.56.

Spese:

Per sussidi in danaro L. 73, in carne L. 665.20, in latte L. 15.95 e in indumenti L. 1999.14.

Spese per confezione indumenti L. 336.35, per onorario alla Segreteria e compenso all'inserviente L. 410, peraggio all'esattrice L. 89.45, per stampati, posta, cancelleria e marche L. 98.50, e per illuminazione L. 18.97, totale L. 3706.56, con un avanzo quindi di esercizio di sole L. 32.

La situazione patrimoniale si chiude con un numerario in Cassa di L. 4677.39 e con un capitale in indumenti, biancheria, tele ecc. di L. 3798.07, totale Capitale patrimoniale L. 8475.46.

N. d. R.: In vista dello scarso avanzo, del modesto capitale e del grande beneficio che la benefica istituzione arreca alle partorienti povere, la raccomandiamo alla benevola attenzione degli enti e dei privati.

**Offerte** pervenute alla Cassa di risparmio a beneficio dell'Assistenza Civile.

Dall'Associazione Bieticoltori L. 2,300, dal Prof. Archimede Mischi in occasione della morte del Dott. Saragoni l. 20, dal Prof. Fabio Rivalta, idem l. 20, dal Dott. Luigi Suzzi, idem l. 10, dal Dott. Giuseppe Magni, idem l. 10, dal Dott. Atanasio Baronio, idem l. 20, dai Cognati in memoria del compianto Dott. Salvatori Poloni l. 400, Pietro, Egisto e Maria Chiara Briganti in memoria del loro carissimo nonno Egisto L. 30

— Apollinare Brigauti nel 5.° anniversario della morte del caro babbo Egisto, offre alla Croce Rossa L. 50.

— In memoria del compianto collega **Salvatore Dott. Poloni** i dipendenti della Congregazione di Carità invece dei fiori hanno fatto le seguenti offerte:

Pro Orfani di Guerra L. 53. Pro Maternità L. 50. Colonia estiva L. 50.

**AFFITTASI dall'Avvocato  
Lauli locale a pianterreno  
per UFFICIO . . . . .**

# Calzature!

**CENTOMILA** paia sempre disponibili

Ai sigg. rivenditori si spediscono campioni a richiesta.

**DITTA ANTONIO NOBILI  
MILANO - Via Porta Tenaglia, 5**

(Casa specializzata nei rifornimenti immediati).

La grande Scoperta del Secolo

# IPERBIOTINA MALESCI

ottenuta col metodo **Brown Sèquard** dell' Accademia di Medicina di Parigi inscritta nella Farmacopea ufficiale del Regno d'Italia. — Insuperabile rigeneratore nel sangue e tonico dei nervi. — Prezzo **L. 5,00** la bottiglia, con istruzioni. — Cura completa **quattro bottiglie Lire VENTI** franche di porto.

Premiato Stab. Chimico Farmaceutico

Cav. Dott. **MALESCI**

Borgo SS. Apostoli, 18 - FIRENZE

1-25.

**Richiedere e preferire sempre il prodotto italiano**

## FERRO MALESCI

il più attivo, il più popolare ed economico dei ferruginosi — Si vende a **L. 1,00** la boccetta ( dose bastante per un mese ).

Premiato Stab. Chimico Farmaceutico Cav. Dott. **MALESCI**

Borgo SS. Apostoli, 18 FIRENZE. 1-25

# Spazio disponibile